

CANI PERICOLOSI: CAMERA VINCOLA GOVERNO

(ANSA)

Commissione Affari Sociali Camera ribalta spirito e contenuto delle Ordinanze Ministeriali. 11 ottobre 2007 - Superare l'elenco delle razze pericolose, no alle criminalizzazioni degli animali e piu' responsabilita' ai proprietari. Via libera a un nuovo approccio alla questione cani pericolosi, materia ora regolata da un' ordinanza dove sono 17 le razze riconosciute pericolose. Oggi il si' a un documento che vuole superare questa ghettizzazione.

E' stata infatti approvata all'unanimita', in commissione Affari sociali della Camera 'una risoluzione che vincola il governo ad un nuovo approccio sul problema dell'aggressivita' dei cani, con particolare riferimento alla responsabilizzazione dei proprietari e contro la criminalizzazione dell'animale a priori, decidendo soltanto in base alla sua razza'.

A dare l' annuncio Bruno Mellano e Donatella Poretti, prima firmataria della risoluzione, deputati della Rosa nel Pugno. Al ministero della Salute, affermano Poretti e Mellano 'dovranno fare i conti con quanto approvato oggi in Commissione Affari Sociali e nella nuova normativa dovranno considerare alcuni criteri'.

Tra questi al primo punto la responsabilita' del proprietario e/o del detentore del cane in riferimento ad alcuni principi, ad esempio la scelta della tipologia del cane, l'educazione data al cane e se la persona e' il primo acquirente dell'animale o meno. 'Non c'e' un elenco di razze, il criterio nell'individuazione dei cani aggressivi va superato, ricercando criteri oggettivi per una soluzione stabile e non d'emergenza'.

Per il capogruppo dei Verdi nella medesima Commissione, Tommaso Pellegrino, la risoluzione 'e' un fatto importante, specie perche' sottolinea l'esigenza di una maggiore responsabilizzazione dei proprietari'.

Secondo i criteri dettati dalla risoluzione occorre diffondere un'adeguata informazione circa le caratteristiche dell'animale tra coloro che si accingono ad acquisirne uno; fare in modo che le Asl distinguano tra morsicature che rientrano nel normale comportamento e quelle che non ci rientrano, con lesioni gravi o con il rischio di future lesioni gravi; individuare le professionalita' in grado di affrontare un intervento correttivo terapeutico di medicina comportamentale; confermare il divieto di taglio di code e orecchie ai cani per fini estetici nonch, la detenzione, la vendita e l'uso di collari o altri dispositivi elettrici.

Inoltre: vietare qualsiasi esibizione, gara, addestramento intesi a esaltare la naturale aggressivita' o potenziale pericolosita' di cani; ristabilire il reato previsto dal Codice penale 'omissione di custodia e malgoverno di animali'; promuovere un accurato monitoraggio in merito al fenomeno del randagismo, della gestione dei canili e degli allevamenti con particolare attenzione all'applicazione della normativa nazionale in ambito locale.

Soddisfatta la Lega Antivivisezione: 'Non piu' persecuzioni, peraltro inutili ma prevenzione e responsabilita' chiare con la tutela degli animali'. 'Ora - afferma la Lav - il ministro della Salute, Livia Turco deve rivedere la sua bozza di Disegno di Legge, per la quale il Tavolo tecnico istituito non e' stato mai chiamato ad esprimere un parere, riscrivendola alla luce dell'impegno parlamentare unanime al Governo'.